

FONDAZIONE NORDEST

Peghin dopo Tomat: sguardo al Palazzo

Il nuovo presidente: «Dopo la protesta ora bisogna lavorare con misure a favore delle imprese»

► PADOVA

Cambio al vertice della Fondazione Nordest: il presidente uscente Andrea Tomat ha lasciato al padovano Francesco Peghin, ex presidente degli industriali di Padova, il timone dell'istituto di ricerca sociale ed economica promosso dalle associazioni confindustriali e dalle Camere di commercio del Veneto, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia. La nomina è stata ufficializzata ieri presso Confindustria Veneto, assieme all'annuncio dei membri del nuovo cda, composto da Paolo Mazzalai (presidente Confindustria

Trento); Adriano Dalpez (presidente Camera di Commercio di Trento); Roberto Zuccato (presidente di Confindustria Veneto); Alessandro Bianchi (presidente Unioncamere Veneto); Alessandro Calligaris (presidente Confindustria Friuli Venezia Giulia) e Giovanni Da Pozzo (presidente Unioncamere Friuli Venezia Giulia). In un anno, il 2013, iniziato con l'esito inaspettato delle elezioni politiche e il protrarsi di una crisi economica di cui non si intravede la fine, alla Fondazione spetterà il compito di descrivere, con numeri e analisi, l'evolversi di un cambiamento senza precedenti. «Qualunque sarà la composizione del futuro governo – dice Peghin – fondamentale sarà superare la fase di stagnazione che ha afflitto il mondo politico negli ultimi dieci anni». Obiettivo che, con l'ascesa del Movimento 5 Stelle, il cui potere è stato troppo a lungo sottovalutato, non sembra esse-

re dietro l'angolo. «Gli imprenditori, da soli, non riescono a rilanciare il sistema-impresa – aggiunge Peghin – È quindi urgente adottare da subito misure che sostengano il settore a fa-

vore del paese. Terminata la fase di protesta che ha portato a inaspettati risultati elettorali, ora bisogna lavorare».

La Fondazione Nordest si avvale di un budget annuale di circa 650-700 mila euro accumulato attraverso contributi di soggetti pubblici e privati. A cura dell'istituto, sono attualmente in corso ricerche riguardanti i settori economici in cui le imprese registrano performance positive: «Uno di questi è l'agro-industriale – commenta il direttore scientifico Daniele Marini – Ci concentreremo inoltre sullo studio dei servizi innovativi legati al manifatturiero».

Silvia Zanardi



Da destra Francesco Peghin e Andrea Tomat

